

4. Come e cosa programmiamo e valutiamo

Premessa

I nostri giovani studenti si trovano di fronte ad una società che presenta una serie di sfide politiche, economiche, sociali ed etico-culturali. I problemi della contemporaneità che devono affrontare vanno da quelli più generali (la globalizzazione dell'economia e del mercato del lavoro, la società multietnica e la multiculturalità) a quelli specifici del nostro territorio dove si registra uno stentato dinamismo socio-economico e un ristagno delle attività artigianali, artistiche, imprenditoriali e culturali.

Le risorse del nostro territorio, però, ben si prestano allo studio e all'analisi dei bisogni nell'ambito dello studio e della rilevazione e conservazione dei beni culturali e artistici.

Per tali motivi riteniamo possibile una proficua interazione e partecipazione attiva dei nostri studenti con la realtà territoriale per le specifiche competenze che acquisiscono nell'ambito del profilo professionale che i nostri corsi di studio offrono.

I corsi di studio dell'Istituto propongono infatti diversificati indirizzi tutti caratterizzati dalle discipline d'indirizzo. Esse mirano all'educazione estetica e all'acquisizione dello specifico linguaggio artistico coniugando l'area dei linguaggi dell'arte con quella umanistico scientifica.

Finalità formative

L'Istituto Statale D'Arte "A.Gagini", nel pieno riconoscimento del diritto allo studio e all'educazione, sanciti dalla Costituzione Italiana, pone quale obiettivo prioritario la formazione della persona nella sua globalità e del cittadino capace di adattarsi al cambiamento, ma anche di operare un cambiamento nel tessuto sociale in cui vive, capace di individuare e risolvere problemi, di orientarsi e operare delle scelte; un cittadino con competenze logiche che conosce e sa usare i linguaggi della comunicazione, verbale e non verbale, che sa vivere in modo democratico in una società che si avvia a divenire multietnica.

A tal fine la nostra offerta formativa promuove iniziative e attività miranti:

1. Al successo e all'integrazione scolastica;
2. All'assolvimento dell'obbligo scolastico e al contenimento del fenomeno della dispersione;
3. All'integrazione del contesto territoriale con la scuola ai fini della conoscenza della realtà locale, della continuità con la scuola di base, della formazione professionale e dell'orientamento post-diploma;
4. Allo sviluppo di un atteggiamento consapevole e responsabile verso un patrimonio artistico e ambientale locale e nazionale fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale ed economico;
5. All'affinamento di metodi per l'analisi e la comprensione di prodotti artistici di una determinata civiltà sia come riconoscimento della propria identità, sia come valorizzazione delle diversità;
6. Allo sviluppo di una flessibilità responsabile nell'affrontare situazioni attraverso conoscenze culturali e scientifiche, tecniche progettuali e operative multimediali.

Tutte le discipline del piano di studio concorrono a costruire una rete di saperi fondati sugli assi culturali di riferimento (linguistico, logico-matematico, storico-sociale, tecnico-progettuale) attraverso:

- Lo sviluppo della motivazione, della curiosità, dell'attitudine alla collaborazione;
- L'acquisizione del patrimonio storico artistico, letterario e scientifico anche del territorio;
- Lo sviluppo di competenze che consentano allo studente di eseguire con perizia e con destrezza i compiti assegnatogli;
- L'acquisizione di contenuti fondanti delle discipline contenute nel piano di studio.

Programmazione

La programmazione stabilita collegialmente, viene resa operativa dai Dipartimenti disciplinari, dai Consigli di Classe e dai singoli docenti:

1. I dipartimenti, poiché articolazioni del collegio, rilevano le esigenze didattiche della disciplina e redigono le linee programmatiche del quinquennio definendone gli obiettivi cognitivi, formativi, educativi, in termini di conoscenze, competenze, capacità.
2. Le programmazioni elaborate dai Consigli di Classe, sulla base delle indicazioni stabilite collegialmente, delineano il percorso formativo della classe e dei singoli alunni adeguandolo al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità generali, nel rispetto delle diversità socio culturali, dei bisogni formativi individuati.
3. Su queste basi ogni docente predispone infine il piano didattico annuale, definendo gli obiettivi che si intendono perseguire, i metodi e i tempi di attuazione in modo coerente con le linee programmate dai Dipartimenti e quelle definite dal Consiglio di Classe.

Metodologie e mezzi

I docenti nel programmare il lavoro individuano i metodi di insegnamento più adatti al raggiungimento degli obiettivi e attuano strategie di intervento per potenziamenti e recuperi.

Le metodologie messe a punto dai docenti dell'Istituto Statale d'Arte fanno perno inoltre sulla comunicazione nelle sue varie forme, verbale e non verbale, attraverso metodologie che si propongono di presentare una situazione di stimolo e scopi motivanti.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, le metodologie di insegnamento prevedono: lezioni frontali, metodo laboratoriale, discussioni guidate, ricerche e lavori di gruppo, visite guidate ecc.

Fra i mezzi: oltre ai libri di testo, l'Istituto offre una ricca biblioteca ove reperire libri, riviste specialistiche filmati, sussidi e materiale audiovisivo, sale informatiche e laboratori specialistici.

Laboratori

Gli indirizzi si caratterizzano per la presenza dei seguenti laboratori:

- Laboratorio multimediale con LIM
- Laboratorio di grafica visiva
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di prototipi per l'Oreficeria
- Laboratorio di prototipi per l'Arredo
- Laboratorio di restauro lapideo
- Laboratorio lacca e doratura
- Laboratorio di smalto e pietra dura

Aule speciali

Rilievo plastico e pittorico

Rilievo geometrico

Sala collegamento internet

Aule di progettazione pittorica, plastica e di arredo

Aula di disegno dal vero

Aula Cultura

Verifiche

Le verifiche, momenti importanti della valutazione, mirano ad educare lo studente all'autovalutazione attraverso continue informazioni sugli obiettivi che deve conseguire in merito alla sua personale crescita. I voti attribuiti dai docenti pertanto sono adeguatamente motivati per recuperare la motivazione allo studio ed attuare strategie di recupero e potenziamento. Le discipline si avvalgono di prove di verifica a seconda delle loro specificità (orali, scritte, grafiche e pratiche) e di prove strutturate, previste dal Nuovo esame di Stato.

Recupero e Debiti Scolastici

In linea con quanto stabilito dal Collegio Docenti, dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe, durante l'anno scolastico sono attivati corsi di recupero nel caso di difficoltà nell'apprendimento dovute a inadeguato metodo di studio o a carenze pregresse. I corsi programmati prevedono:

- attività in classe programmate dal docente in ore curricolari;
- attività guidate dall'insegnante e svolte a casa autonomamente;
- corsi di recupero programmati dai Consigli di Classe. Detti corsi sono attivati subito dopo le valutazioni infraquadrimestrali e quadrimestrali;
- sportelli didattici

Durante l'anno i corsi di recupero sono attivati su indicazione dei Consigli di Classe per consentire agli studenti di colmare eventuali lacune nel profitto o a superare situazioni di disagio.

Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti che hanno conseguito insufficienze in una o più materie e rimanderà a la decisione di promuoverli entro il mese di Agosto 2010, dopo la verifica finale che accerti il superamento dei debiti formativi.

Dopo lo scrutinio, la scuola organizzerà dei corsi di recupero estivi: i genitori possono decidere se fare seguire ai propri figli i corsi oppure avvalersi di altri modalità di recupero, anche privatamente, previa comunicazione alla scuola.

Valutazione

In tutto il processo di apprendimento un momento fondamentale è la Valutazione. Questa passa attraverso varie fasi:

1. Valutazione diagnostica

Nella fase iniziale dell'anno scolastico sono somministrati test di ingresso per rilevare il profilo socio-culturale ed i prerequisiti cognitivi e socio-affettivi degli alunni delle prime e terze classi.

2. Valutazione intermedia

Nell'ambito delle valutazioni quadrimestrali sono effettuate due valutazioni intermedie, con cadenza bimestrale. Su appositi "pagellini" vengono registrate informazioni sintetiche sul percorso formativo degli studenti.

3. Valutazione finale

La valutazione finale sarà complessiva dell'intero processo nell'arco dell'anno. Sarà la sintesi di parecchi fattori, tutti ugualmente importanti, che le valutazioni in itinere permetteranno di misurare nell'area cognitiva e in quella socio-affettiva dell'apprendimento.

Criteria tassonomici della valutazione

Livello MOLTO SCARSO - Voto 1/3

- **Conoscenza:** gravissime lacune di base, molto scarsa la conoscenza dei contenuti disciplinari.
- **Comprensione:** non comprende e non sa spiegare e riassumere un contenuto.
- **Competenza:** non sa eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche.
- **Analisi:** non sa individuare la relazione tra una parte di un aggregato o contenuto e le altre parti di esso.
- **Sintesi:** non sa effettuare sintesi delle scarse conoscenze acquisite.
- **Valutazione:** non sa esprimere giudizi.
- **Impegno:** molto scarso.
- **Partecipazione:** demotivato, assume un comportamento passivo o di disturbo.
- **Frequenza:** saltuaria.
- **Progressione:** irrilevante.
- **Dialogo nel gruppo:** interviene raramente e i suoi interventi sono fuori luogo e/o non espressivi rispetto all'argomento.
- **Rispetto delle differenze:** non rispetta gli altri né le opinioni altrui.
- **Collaborazione:** è restio alla collaborazione.

Livello SCARSO – Voto 4

- **Conoscenza:** gravi lacune di base, modesta conoscenza dei contenuti disciplinari.
- **Comprensione:** non sa spiegare e riassumere un contenuto.
- **Competenza:** non sa utilizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche.
- **Analisi:** stenta a individuare la relazione tra una parte di un aggregato o contenuto e le altre parti di esso.
- **Sintesi:** non sa effettuare sintesi delle pur modeste conoscenze acquisite.
- **Valutazione:** non sa esprimere giudizi motivati.
- **Impegno:** scarso.
- **Partecipazione:** demotivato, assume un comportamento perlopiù passivo.
- **Frequenza:** saltuaria.
- **Progressione:** irrilevante.
- **Dialogo nel gruppo:** interviene raramente e i suoi interventi sono spesso fuori luogo e/o non significativi rispetto all'argomento.
- **Rispetto delle differenze:** ha poco rispetto degli altri e delle opinioni altrui.
- **Collaborazione:** è quasi sempre restio alla collaborazione.

Livello MEDIOCRE voto 5

- **Conoscenza:** frammentaria e/o superficiale.
- **Comprensione:** sa spiegare e riassumere in modo parziale ed elementare.
- **Competenza:** sa utilizzare le conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche, ma solo se guidato.
- **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le altre parti di esso, ma in modo frammentario e non autonomo.
- **Sintesi:** effettua sintesi parziale e/o imprecisa delle conoscenze.
- **Valutazione:** è in grado di esprimere giudizi, ma non li sa motivare.
- **Impegno:** discontinuo.
- **Partecipazione:** partecipa in modo discontinuo e va sollecitato al dialogo educativo.
- **Frequenza:** discontinua e/o con assenze strategiche.
- **Progressione:** lenta, discontinua.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa solo se interpellato e con interventi poco pertinenti.
- **Rispetto delle differenze:** poco tollerante verso gli altri e le opinioni altrui.
- **Collaborazione:** offre raramente il proprio aiuto agli altri.

Livello SUFFICIENTE – Voto 6

- **Conoscenza:** possiede i contenuti disciplinari essenziali.
- **Comprensione:** spiega e riassume in modo essenziale.
- **Competenza:** sa compiere semplici applicazioni dei contenuti appresi.
- **Analisi:** distingue e collega le parti di un aggregato o contenuto con le sue altre parti.
- **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali, ma non è autonomo nel collegarli.
- **Valutazione:** in grado di esprimere giudizi motivati, ma deve essere guidato.
- **Impegno:** quasi costante.
- **Partecipazione:** partecipa in modo soddisfacente al dialogo educativo.
- **Frequenza:** quasi continua.
- **Progressione:** lenta, discontinua.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa spontaneamente, ma gli interventi non sono sempre pertinenti all'argomento posto in trattazione.
- **Rispetto delle differenze:** non sempre accetta gli altri e le loro opinioni.
- **Collaborazione:** è sufficientemente disponibile a offrire il proprio aiuto agli altri.

Livello BUONO -Voto 7/8

- **Conoscenza:** completa, ma non approfondita.
- **Comprensione:** spiega e riassume in modo autonomo e pertinente.
- **Competenza:** sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche.
- **Analisi:** sa distinguere e collegare tutte le parti di un aggregato o contenuto.
- **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali e collegarli in modo autonomo.
- **Valutazione:** è in grado di esprimere giudizi articolati.
- **Impegno:** assiduo.
- **Partecipazione:** partecipa attivamente al dialogo educativo.
- **Frequenza:** continua.
- **Progressione:** rilevante.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa con interventi pertinenti.
- **Rispetto delle differenze:** rispetta gli altri e le opinioni altrui.
- **Collaborazione:** è disponibile a offrire il proprio aiuto agli altri.

Livello OTTIMO – Voto 9/10

- **Conoscenza:** completa, ben strutturata, approfondita.
- **Comprensione:** spiega e riassume e rielabora in modo completo e critico.
- **Competenza:** sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite per eseguire qualsiasi compito e/o risolvere situazioni problematiche anche complesse.
- **Analisi:** sa analizzare in modo completo i contenuti esprimendo valutazioni personali.
- **Sintesi:** sa cogliere gli elementi essenziali e collegarli organicamente.
- **Valutazione:** sa esprimere giudizi articolati ed originali.
- **Impegno:** assiduo e proficuo.
- **Partecipazione:** partecipa in maniera attiva e costruttiva al dialogo educativo.
- **Frequenza:** assidua.
- **Progressione:** costante e notevole.
- **Dialogo nel gruppo:** partecipa attivamente con interventi pertinenti, significativi, costruttivi.

Valutazione e attribuzione del voto di Condotta

Ai sensi della Legge 69 del 29 Ottobre 2008, viene introdotto il voto di condotta che valuta il comportamento dell'alunno nella sede scolastica ed in tutte le attività curricolari ed extracurricolari organizzate dalla scuola. La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di Classe e se inferiore a sei decimi determina la non ammissione al successivo anno di corso. Il voto di condotta fa media con i voti del profitto conseguiti dall'alunno e contribuisce alla determinazione dei crediti scolastici.

I criteri, approvati dal Collegio dei Docenti, per definire i punteggi da detrarre dal 10 in condotta vengono così definiti:

-1	Per ogni ammonizione del dirigente scolastico
Da -1 a -2	Per ogni provvedimento di sospensione
Da -1 a -2	Per un numero di assenze superiori ad un quarto dei giorni di frequenza previsti (fanno eccezione eventi quali ricoveri ospedalieri e simili)
-0,20	Per ogni ritardo o uscita oltre il limite consentito di tre a quadrimestre (vengono esclusi i riardi e le uscite anticipate dovuti a disservizi del trasporto pubblico, eventi eccezionali, visite mediche improrogabili, se documentate)
	Note disciplinari:
Da -0,50 a -1	Litigi e alterchi con i compagni, omertà
Da -0,50 a -1	Mancanza di rispetto verso il proprio arredo scolastico, uso di cellulari all'interno della classe
Da -0,50 a -1	Per ogni 5 assenze non giustificate e per le assenze abitudinarie e continuative
Da -2 a -3	Atti di prepotenza (comprese le minacce), di bullismo nei confronti dei compagni
Da 0,50 a -1	Mancanza di rispetto verso i docenti , personale A.T.A , genitori ed eventuali operatori che dovessero interagire con la scuola (esperti esterni, medici, etc)
Da -0,50 a -1 da -0,50 a -1	Fumare all'interno dei locali scolastici
Da -0,50 a -1	Mancanza di corredo scolastico, comportamento molesto durante le lezioni
	In caso di reiterazione le sanzioni possono essere raddoppiate.
.....\ 10	Totali punti detratti

Criteri e tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Tenuto conto degli scrutini relativi alla chiusura del II Quadrimestre e considerate le novità legate al recupero dei debiti formativi, per l'attribuzione del credito scolastico, comprensivo del credito formativo, ci si deve attenere alle bande di oscillazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 per le classi 3° e 4° e 5° e ai criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti per l'attribuzione del credito formativo, come da tabella sottostante.

Si decide di attribuire agli alunni, oltre al credito previsto dalle tabelle ministeriali, anche un punteggio che valuti la frequenza scolastica e l'impegno profuso nelle varie attività proposte, la partecipazione a "stage" e corsi extra-curricolari, secondo la seguente tabella di valutazione:

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Frequenza scolastica	Inadeguata	0
	Accettabile	0,1
	Adeguate	0,20
Interesse	Scarso	0
	Modesto	0,1
	Costante	0,20
Impegno	Scarso	0
	Modesto	0,1
	Costante	0,20
Partecipazione Stage (sino ad un massimo di 2)		0,15 x 2
Altre esperienze e altre attività		0,10

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi, è arrotondato per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 5, altrimenti viene arrotondato per difetto.

La nostra autovalutazione

L'Istituto provvede alla continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e realizzati con l'intento di innescare nell'attività processi di feedback funzionali alla riprogettazione - anche in itinere - dei percorsi prefigurati, i quali ovviamente non possono essere assunti come validi in assoluto, assiomaticamente, ma vanno guardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche, anche non secondarie, a causa della loro poca aderenza o inadeguatezza per tutti o parte degli alunni.

Si prevede, dunque, di misurare in primo luogo l'efficacia del presente piano, e di controllarne, poi, l'efficienza. Andrà richiesto a docenti, studenti e genitori una valutazione dell'input relativo al progetto, il che significherà ottenere risposte in ordine:

- alla discussione ed alla interiorizzazione delle finalità e degli obiettivi del piano;
- alla conoscenza degli aspetti organizzativi del piano;
- alla comprensione da parte di alunni e genitori di tutte le parti del piano.

Andrà richiesto a docenti e studenti di indicare (**output** relativo al progetto)

- se è stato realizzato ciò che era previsto;
- se i livelli di conoscenza degli alunni si sono elevati;
- se si sono consolidate competenze e capacità;
- se gli esiti del piano sono stati in linea con le attese.

Andrà richiesto ai docenti, agli studenti e ai genitori una valutazione del **processo**, relativamente:

- alla presenza di modifiche sensibili nell'attività didattica;
- alla percezione di mutamenti organizzativi nella vita dell'Istituto;
- ai livelli di partecipazione delle classi alle attività proposte;
- al grado di consapevolezza dell'ingresso di contenuti ed offerte culturali innovative rispetto alle modalità *canoniche* del processo di insegnamento-apprendimento;
- alla programmazione dei tempi a disposizione ed al loro utilizzo.

Pertanto, s'intendono attivare, come emerge dalla struttura sopra esposta, due modalità di valutazione:

- una valutazione **interna**, affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- una valutazione **esterna**, realizzata dagli studenti, dai genitori.

Gli strumenti che utilizzeremo saranno alcuni questionari, contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da somministrare a tutti i docenti e ad un campione significativo degli studenti e dei loro genitori. L'elaborazione e la valutazione dei risultati ottenuti dall'indagine statistica avverranno nella prima decade del prossimo mese di Giugno.